



San Patrignano, sei ragazzi si laureano in Psicologia

RIMINI – Hanno raggiunto un importante traguardo, la laurea in Psicologia, i sei ragazzi che dopo il percorso di recupero nella comunità San Patrignano ieri mattina hanno ricevuto il diploma di laurea triennale dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. A "Sanpa", dove i ragazzi hanno scelto di fermarsi per offrire il loro aiuto, si sono svolte le sedute di laurea e la proclamazione alla presenza del sottosegretario al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Gabriele Toccafondi, del Rettore di UNINETTUNO, Maria Amata Garito e della co-fondatrice della Fondazione San Patrignano, Letizia Moratti.

La laurea di questi studenti, ex tossicodipendenti, "testimonia infatti – dicono dalla comunità – che l'istruzione può contribuire alla riuscita del loro percorso di recupero, dando un'opportunità per progettare la vita che verrà dopo". Grazie all'accordo tra Uninettuno e San Patrignano, gli iscritti alla Facoltà di Psicologia hanno potuto seguire le lezioni del corso di laurea triennale tramite la piattaforma didattica on line dell'Ateneo e sostenere, quindi, gli esami nel "Polo Tecnologico Comunità di San Patrignano Onlus" creato da UNINETTUNO all'interno della Comunità.

Attivato nel 2012, le iscrizioni all'Ateneo sono state 36, 26 i più numerosi a Psicologia, seguita da Economia, Scienze della Comunicazione e Ingegneria. "Grazie a questa sperimentazione partita nel 2012 – ha detto Toccafondi – è stato possibile per i ragazzi di San Patrignano portare a termine con successo il loro percorso di studio, esempio di impegno concreto". "Essere qui per me è una grande emozione – ha invece commentato

il Rettore UNINETTUNO, Garito – perché vediamo i risultati di un lavoro cominciato anni fa". "La soddisfazione è per me doppia – ha concluso la Moratti – per la personale vicinanza a San Patrignano e per l'esperienza da Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ricordo bene quando nel 2012 abbiamo attivato il nuovo Polo Tecnologico presso la Comunità, eravamo molto motivati e fiduciosi sulla riuscita di questo progetto".